

INDICE SOMMARIO

Presentazione p. XXXVII

SEZIONE I

MODIFICHE CONCERNENTI SIA LA PARTE GENERALE CHE LA PARTE SPECIALE DEL CODICE PENALE

CAPITOLO I

I RIFLESSI DELLA «RESPONSABILITÀ GENITORIALE» SUL SISTEMA PENALE (*Piera Zagnoni Bonilini*)

- | | | |
|--|---|----|
| 1.1. Considerazioni preliminari. | » | 3 |
| 1.2. L'introduzione della «responsabilità genitoriale». La nozione. | » | 5 |
| 1.3. Le norme del Codice penale, in cui il riferimento alla «potestà genitoriale» è stato sostituito dalla nuova espressione «responsabilità genitoriale». | » | 8 |
| 1.4. La responsabilità genitoriale come elemento del fatto tipico del reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare. | » | 10 |
| 1.5. La decadenza dalla responsabilità genitoriale, e la sospensione della responsabilità genitoriale. | » | 12 |

CAPITOLO II

LA CONVENZIONE DI ISTANBUL: PROFILI PENALI (*Federica Lolli*)

- | | | |
|--|---|----|
| 1.1. La Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. | » | 17 |
| 1.2. Il D.L. n. 93/2013 per il contrasto al fenomeno della violenza di genere. | » | 21 |

1.3. Le novità di diritto penale sostanziale di cui alla L. 15-10-2013, n. 119. <i>p.</i>	24
1.3.1. Le modifiche degli artt. 61 c.p. e 572 c.p.	» 25
1.3.2. Le nuove aggravanti introdotte all'art. 609- <i>ter</i> c.p. per il delitto di violenza sessuale.	» 30
1.3.3. Le novità di cui all'art. 612- <i>bis</i> in tema di «Atti persecutori».. . . .	» 33
1.4. Le misure di prevenzione: l'ammonimento del questore e la defini- zione di violenza domestica.	» 37
1.5. Il permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica.	» 39
1.6. Le modifiche apportate al codice di procedura penale.	» 41

SEZIONE II

PARTE GENERALE

CAPITOLO I

LA RIFORMA DELLA RESPONSABILITÀ PER COLPA
DEL SANITARIO*(Gian Marco Caletti)*

1.1. La genesi “fortuita” di una norma di difficile lettura: l'art. 3 della L. n. 189/2012..	» 51
1.2. Un passo indietro: le linee guida e la “positivizzazione” delle <i>leges artis</i> in ambito medico.	» 56
1.3. Segue: il ruolo e la natura delle linee guida nell'affermazione e nega- zione della responsabilità colposa: le <i>Guidelines</i> tra colpa specifica e colpa generica.. . . .	» 61
1.4. <i>In culpa sine culpa?</i> Il giudizio di colpa medica dopo la Legge Balduzzi.	» 66
1.5. Dopo il ritorno alla colpa generica: l'esonero per colpa lieve limitato alla sola perizia?	» 72
1.6. Quali linee guida?	» 74
1.7. Il problema delle “buone pratiche”: rigidi protocolli o prescrizioni “ <i>off label</i> ”?	» 82
1.8. Il limite della colpa grave come <i>extrema ratio</i> e la pretesa violazione del principio di uguaglianza da parte della Legge Balduzzi.	» 85
1.9. Verso il chiarimento dei contorni di una “colpa non lieve”: grado della deviazione oggettiva dalle regole di condotta e “grimaldello” per recuperare la “misura soggettiva” dell'imputazione colposa.	» 90
1.10. Le conseguenze di diritto intertemporale (dell'interpretazione della colpa grave), i soggetti interessati dalla riforma, “cenni” applicativi in caso di prestazioni plurisoggettive.. . . .	» 94

CAPITOLO II
LA CONSULTA GETTA LA SCURE SU RECIDIVA
E GIUDIZIO DI BILANCIAMENTO
(*Marcello Oreste di Giuseppe*)

1.1. Una premessa sul divieto di prevalenza <i>ex art.</i> 69, comma 4, c.p., in caso di recidiva reiterata	p.	97
1.2. La sentenza n. 251/2012 della Corte costituzionale, primi segni di cedimento della recidiva e giudizio di bilanciamento.	»	101
1.3. La decisione della Consulta n. 105/2014 in tema di ricettazione di particolare tenuità.	»	104
1.4. La decisione della Consulta n. 106/2014 in tema di violenza sessuale di particolare tenuità.	»	107
1.5. Conclusioni.	»	109

CAPITOLO III
LA NON PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO:
IL NUOVO ART. 131-BIS C.P.
(*Andrea R. Castaldo*)

1.1. Il cammino della riforma.	»	112
1.2. La fisionomia dell'art. 131- <i>bis</i> c.p.	»	115
1.3. I rapporti con gli istituti analoghi: l'art. 27, D.P.R. n. 448/1988 e l'art. 34, D.Lgs. n. 274/2000.	»	122

CAPITOLO IV
LA MESSA ALLA PROVA INTRODOTTA DALLA L. N. 67/2014
(*Enrico Infante*)

1.1. Natura e <i>ratio</i> della misura e le ragioni di una previsione di scarsa applicazione.	»	129
1.2. I requisiti per fruire della messa alla prova.	»	131
1.3. I contenuti della messa alla prova ed il regime di conversione in caso di revoca.	»	133
1.4. Applicabilità ai processi in corso e i connessi dubbi di costituzionalità. »		136

CAPITOLO V
IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI
(*Salvatore De Bonis*)

1.1. Premessa.	»	139
------------------------	---	-----

- 1.2. Brevi cenni sul D.L. 22-12-2011, n. 211, convertito con modificazioni
nella L. 17-2-2012, n. 9. p. 143
- 1.3. Le novità introdotte con il D.L. 31-3-2014, n. 52, convertito con
modificazioni nella L. 30-5-2014, n. 81.. . . . » 144

SEZIONE III

PARTE SPECIALE

CAPITOLO I

I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO
(AGGIORNAMENTO AL VOLUME I)

- § 1 – INTRODUZIONE CLANDESTINA IN LUOGHI MILITARI E POSSESSO
INGIUSTIFICATO DI MEZZI DI SPIONAGGIO (ART. 260 C.P.)
(*Paolo Bernazzani*)
. » 155

- § 2 – I RECENTI PROVVEDIMENTI ANTITERRORISMO
(D.L. 18 FEBBRAIO 2015, N. 7): CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE
(*Stefano Dambruoso*)
. » 157

- § 3 – ARRUOLAMENTO CON FINALITÀ DI TERRORISMO ANCHE INTERNAZIONALE
(ART. 270-QUATER C.P.)
(*Stefano Dambruoso*)
. » 158

- § 4 – LA NUOVA FATTISPECIE DI ORGANIZZAZIONE DI TRASFERIMENTI PER
FINALITÀ DI TERRORISMO (ART. 270-QUATER.1 C.P.)
(*Stefano Dambruoso*)
. » 159

- § 5 – ADDESTRAMENTO AD ATTIVITÀ CON FINALITÀ DI TERRORISMO ANCHE
INTERNAZIONALE (ART. 270-QUINQUIES C.P.)
(*Stefano Dambruoso*)
. » 160

- § 6 – ISTIGAZIONE A COMMITTERE ALCUNO DEI DELITTI PREVEDUTI DAI CAPI PRIMO E
SECONDO (ART. 302 C.P.)
(*Stefano Dambruoso*)
. » 162

§ 7 – ESPULSIONE OD ALLONTANAMENTO DELLO STRANIERO
DALLO STATO (ART. 312 C.P.)
(*Bruna Albertini*)

7.1. Cenni storici..	p.	163
7.2. Natura dell'espulsione.	»	164
7.3. Novità introdotte dalla L. n. 94 del 15-7-2009..	»	165

CAPITOLO II

I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(AGGIORNAMENTO AL VOLUME II)

§ 1 – CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA LEGGE ANTICORRUZIONE
E SUL DECRETO LEGISLATIVO DELEGATO IN TEMA DI INCANDIDABILITÀ
E DECADENZA DEI PARLAMENTARI
(*Adelmo Manna*)

1.1. Introduzione circa la legge anticorruzione n. 190/2012: i precedenti progetti di legge e gli strumenti normativi sovranazionali.	»	167
1.2. La scissione della concussione in due fattispecie distinte: a) la concussione per costrizione ed il mancato riferimento all'incaricato di pubblico servizio.	»	169
1.3. Segue: b) La nuova fattispecie di induzione indebita, ove invece ricompare l'incaricato di pubblico servizio, e la punizione anche del privato..	»	170
1.4. Segue: c) l'intervento della Cassazione a Sezioni Unite con sentenza n. 1228 del 24-10-2013: il criterio distintivo adottato tra concussione e induzione indebita e i profili di diritto intertemporale.	»	172
1.5. La corruzione per l'esercizio della funzione.	»	176
1.6. Il traffico di influenze.	»	177
1.7. La corruzione tra privati.	»	178
1.8. La natura giuridica della sanzione dell'incandidabilità e/o decadenza da parlamentare e la sua irretroattività o meno.	»	180
1.9. Conclusioni.	»	182

§ 2 – LA RIFORMA “UBIQUITARIA” DELLA CONCUSSIONE
(ARTT. 317 E 319-QUATER C.P.)
(*Giandomenico Salcuni*)

2.1. Gli interessi tutelati dalla concussione..	»	185
2.2. I soggetti attivi.	»	186
2.3. La condotta.	»	186
2.4. L'elemento soggettivo..	»	188
2.5. Premessa sul nuovo delitto di induzione indebita..	»	189

2.6. La condotta.	p.	192
2.7. Il dolo sul versante pubblico e privato.	»	196
2.8. La struttura bilaterale del reato.	»	196
2.9. La distinzione tra concussione e induzione indebita.	»	200
2.10. Segue: la distinzione tra concussione e induzione indebita per la giurisprudenza maggioritaria.	»	202
2.11. Segue: la distinzione tra concussione e induzione indebita per le Sezioni Unite.	»	204
2.12. Profili di diritto intertemporale. Una successione non scontata. . .	»	208
2.13. Segue: successione non favorevole.	»	212

§ 3 – CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE

(ART. 318 C.P.)

(*Enrico Infante*)

3.1. La tipizzazione dell'asservimento della funzione e l' <i>actio finium regundorum</i> con il limitrofo art. 319 c.p.	»	214
3.2. Il bene protetto e la questione della penale (ir)rilevanza della corruzione impropria susseguente.	»	219
3.3. I soggetti attivi.	»	225
3.4. La condotta e il suo oggetto. Il momento consumativo del reato. . .	»	227
3.5. L'elemento soggettivo.	»	231
3.6. Il rapporto con le figure di reato limitrofe.	»	231

§ 4 – CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO

(ART. 319 C.P.)

(*Valeria Torre*)

.	»	233
-----------	---	-----

§ 5 – CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI (ART. 319-TER C.P.)

(*Valeria Torre*)

.	»	236
-----------	---	-----

§ 6 – LE MODIFICHE IN TEMA DI ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE

E L'ESTENSIONE DEI SOGGETTI PASSIVI IN AMBITO

EUROPEO E INTERNAZIONALE

(ARTT. 322 E 322-BIS C.P.)

(*Valeria Torre*)

6.1. Qualifiche soggettive.	»	242
6.2. Condotta.	»	243
6.3. Criteri distintivi fra istigazione alla corruzione e tentata concussione o induzione indebita.	»	246

§ 7 – GLI INTERVENTI SULLA DISCIPLINA SANZIONATORIA
E SULLA IPOTESI DI CONFISCA (ARTT. 314, 323, 322-TER)
(*Giovanni Luca Perdonò*)

7.1. Gli interventi sulle sanzioni <i>ex</i> artt. 314 e 323 c.p.	p.	248
7.2. L'evoluzione giurisprudenziale in materia di confisca precedente alla novella del 2012.. . . .	»	249
7.3. I rapporti tra la nuova previsione della confisca “per equivalente” del profitto e le ulteriori analoghe previsioni contenute nell’ordinamento. »		253
7.4. Considerazioni finali.	»	256

§ 8 – LA NUOVA FATTISPECIE DELL’ART. 343-BIS E L’ADEGUAMENTO
DEL SISTEMA PENALE ITALIANO ALLO STATUTO
DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE
(*Giandomenico Salcuni*)

8.1. Premessa.	»	258
8.2. Disciplina.	»	259
8.3. Conclusioni.	»	261

§ 9 – LA NUOVA FATTISPECIE DI TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE
(ART. 346-BIS)
(*Marcello Oreste di Giuseppe*)

9.1. Premessa.	»	262
9.2. La disposizione normativa di cui all’art. 346-bis c.p.	»	266
9.2.1. La condotta.	»	266
9.2.2. Clausole di illiceità speciale.	»	267
9.3. L’evento, l’oggetto materiale del reato e l’elemento psicologico del reato. »		268
9.4. Consumazione e tentativo.	»	269
9.5. Le ulteriori disposizioni previste dalla fattispecie.. . . .	»	269
9.6. Rapporti con il millantato credito.	»	271
9.7. Conclusioni.	»	272

§ 10 – TURBATA LIBERTÀ DEL PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE
(ART. 353-BIS C.P.)
(*Maria Chiara Parmiggiani*)

10.1. Generalità e <i>ratio</i> della norma.	»	273
10.2. Interesse tutelato.	»	274
10.3. Soggetti del reato.	»	275
10.4. Elemento oggettivo.	»	276
10.5. Elemento soggettivo.	»	278
10.6. Consumazione e tentativo.. . . .	»	279
10.7. Concorso di reati.	»	280
10.8. Diritto intertemporale.. . . .	»	281
10.9. Profili processuali.	»	283

§ 11 – CORRUZIONE FRA PRIVATI (ART. 2635 C.C.)
(*Roberta Russo*)

11.1. Premessa..	p.	284
11.2. Casi..	»	285
11.3. Evoluzione storica dell'art. 2635 c.c.	»	286
11.4. Le esigenze di introduzione della fattispecie di cui all'art. 2635 c.c.	»	287
11.4.1. Le spinte sovranazionali..	»	287
11.4.2. L'analisi comparatistica.	»	290
11.4.3. Pubblico/privato e il processo di privatizzazione..	»	293
11.5. La nuova fattispecie di "Corruzione fra privati".	»	296
11.5.1. La rubrica.	»	296
11.5.2. L'interesse tutelato (cenni e rinvio).	»	297
11.5.3. Soggetti attivi.	»	298
11.5.4. Il fatto tipico.	»	301
11.5.4.1. La condotta.	»	301
11.5.4.2. L'evento del reato	»	305
11.5.5. Il dolo.	»	306
11.5.6. Momento consumativo e tentativo.	»	307
11.5.7. Il regime di procedibilità.	»	308
11.5.8. Il trattamento sanzionatorio.	»	310
11.6. Circostanze aggravanti.	»	310
11.7. Il rapporto con gli altri reati..	»	311
11.8. Responsabilità degli enti.	»	313
11.9. Conclusioni.	»	315
11.9.1. Conclusioni sui modelli di tutela.	»	316
11.9.2. Il rapporto tra diritto civile e diritto penale.	»	320
11.9.3. Il ruolo dell'autoregolamentazione.	»	321

§ 12 – TRA PREVENZIONE "DIFFUSA" E REPRESSIONE "ACCENTRATA".
PROFILI METODOLOGICI E PROSPETTIVE FUTURE DEL CONTRASTO
AGLI ILLECITI DI CORRUZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE
(*Eugenio Zaniboni*)

12.1. Introduzione e piano del lavoro	»	322
12.2. L'analisi dei fenomeni corruttivi nella prospettiva del diritto internazionale. Osservazioni generali	»	323
12.3. Gli interessi tutelati	»	325
12.4. Alcune questioni metodologiche	»	325
12.5. Le caratteristiche del regime convenzionale. <i>A new, independent branch of law?</i>	»	328
12.6. I contenuti: le principali novità della Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla corruzione	»	333
12.7. I fattori limitativi dell'efficacia della disciplina convenzionale	»	336
12.8. Le prospettive di sviluppo. Verso l'affermazione nel diritto internazionale ed europeo, di modelli di prevenzione "diffusa" e di repressione "accentrata" delle condotte di corruzione	»	338

§ 13 – LA CONTRORIFORMA DEL SISTEMA PENALE ANTICORRUZIONE.
 UNO SGUARDO CRITICO-COSTRUTTIVO ALLA L. N. 69/2015
 (*Vico Valentini*)

13.1. I quattro punti della novella.	p.	347
13.2. L'incremento delle pene detentive: una miscela nociva di pseudo- efficientismo e simbolismo à l'italienne.	»	352
13.3. L'incaricato di pubblico servizio torna a concutere.	»	354
13.4. L'intermittente manovra premiale: un manifesto contemporaneo di politica criminale debole.	»	355
13.5. Il versamento di tangenti e profitti nelle casse statali: pugno duro o tiratina d'orecchie?.	»	356
13.6. Il punto mancante (il solo davvero urgente) della riforma-bis. . . .	»	359

CAPITOLO III

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA,
 IL SENTIMENTO RELIGIOSO E LA PIETÀ DEI DEFUNTI, L'ORDINE
 PUBBLICO (AGGIORNAMENTO AL VOLUME III)

PARTE I

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

§ 1 – RITRATTAZIONE (ART. 376 C.P.)
 (*Domenico Notaro*)

1.1. L'inserimento del favoreggiamento personale fra i reati presupposto della ritrattazione.	»	368
1.2. Le condizioni di ritrattazione in relazione alle condotte di favoreggia- mento.	»	369
1.3. L'irrilevanza della modifica per la ritrattazione effettuata nel pro- cesso civile.	»	371
1.4. Ulteriori possibilità di estensione dell'esimente?	»	372

§ 2 – CASI DI NON PUNIBILITÀ (ART. 384 C.P.)
 (*Gianluca Petraghani Gelsoni*)

.	»	374
-----------	---	-----

§ 3 – MANCATA ESECUZIONE DOLOSA DI UN PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE
 (ART. 388 C.P.)
 (*Luca Monticelli*)

3.1. Modifiche legislative.	»	379
3.2. Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (comma 1). Il bene giuridico tutelato.	»	382

3.2.1. Segue: condotta..	p.	385
3.2.2. Segue: elemento soggettivo.	»	390
3.3. Elusione di altri provvedimenti del giudice (comma 2)..	»	391
3.3.1. Segue: condotta..	»	392
3.3.2. Segue: elemento soggettivo e consumazione.	»	400
3.4. Un caso particolare: inottemperanza all'ordine giudiziale di reintegrazione del lavoratore.	»	401
3.5. Le altre ipotesi di reato (commi 3, 4 e 5). Rinvio.	»	408
3.5.1. Segue: omessa o falsa indicazione di cose o crediti pignorabili (comma 6). La recente riforma dell'art. 492 c.p.c..	»	409

§ 4 – LA NUOVA FATTISPECIE DI AGEVOLAZIONE AI DETENUTI E INTERNATI SOTTOPOSTI A PARTICOLARI RESTRIZIONI DELLE REGOLE DI TRATTAMENTO E DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO
(ART. 391-BIS C.P.)
(Luca Bisori)

.	»	412
-----------	---	-----

§ 5 – LA REAZIONE LEGITTIMA AD ATTI ARBITRARI DEL PUBBLICO UFFICIALE
(ART. 393-BIS C.P.)
(Giacomo Rocchi)

5.1. Introduzione.	»	414
5.2. Le ragioni dell'approvazione della nuova norma.	»	415
5.3. L'inserimento del nuovo articolo nel codice penale.	»	415
5.4. I temi in discussione.	»	417
5.5. La tesi della rilevanza oggettiva dell'illegittimità della condotta del pubblico ufficiale.	»	417
5.6. L'estensione del concetto di arbitrarietà della condotta del pubblico ufficiale.	»	419
5.7. La concezione soggettiva dell'atto arbitrario.	»	420
5.8. Il dolo del privato che reagisce..	»	421
5.9. L'arbitrarietà putativa..	»	422
5.10. La natura della causa di non punibilità.	»	423
5.11. Argomenti a sostegno della applicazione putativa della causa di non punibilità..	»	425

PARTE II

I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

§ 6 – L'ISTIGAZIONE A DELINQUERE (ART. 414 C.P.)
(Stefano Dambruoso)

.	»	431
-----------	---	-----

§ 7 – LA NUOVA FATTISPECIE DI ISTIGAZIONE A PRATICHE
DI PEDOFILIA E DI PEDOPORNOGRAFIA (ART. 414-BIS C.P.)
(*Michele Boggiani*)

7.1. Introduzione: l'art. 414-bis in rapporto alla Convenzione di Lanzarote del 2007.	p.	433
7.2. Bene giuridico protetto: l'ordine pubblico e i beni finali dei delitti oggetto di istigazione e apologia.	»	434
7.3. Il soggetto attivo.	»	436
7.4. Il soggetto passivo.	»	436
7.5. Elemento oggettivo: in particolare, la compatibilità delle condotte istigatrici e apologetiche con l'art. 21 Costituzione.	»	436
7.6. Segue: la pubblicità della condotta.	»	439
7.7. Segue: i destinatari della condotta.	»	440
7.8. Elemento soggettivo.	»	441
7.9. Segue: l'ultimo comma dell'art. 414-bis c.p. come regola valutativa dell'elemento soggettivo.	»	441
7.10. La pena prevista.	»	442
7.11. Rapporti con altre figure di reato.	»	442

§ 8 – ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.)
(*Michele Papa*)

8.1. Considerazioni introduttive.	»	443
8.2. La nuova formulazione del comma 6.	»	445
8.3. Il nuovo comma 7.	»	448

§ 9 – LO SCAMBIO ELETTORALE POLITICO-MAFIOSO (ART. 416-TER C.P.)
(*Giuseppe Amarelli*)

9.1. Genesi emergenziale ed imperfezioni congenite dell'originario art. 416-ter c.p.	»	450
9.1.1. I discutibili correttivi elaborati dalla giurisprudenza.	»	451
9.2. La travagliata gestazione della sua riforma.	»	456
9.3. La nuova struttura "plurisoggettiva necessaria propria" della fattispecie.	»	459
9.3.1. La precedente formulazione.	»	459
9.3.2. Il nuovo comma 2 dell'art. 416-ter c.p. e l'espressa punizione anche del promittente.	»	460
9.4. I protagonisti dell'accordo: oltre il dualismo "politico vs mafioso". . .	»	463
9.5. La condotta incriminata: l'accettazione della promessa di procurare voti mediante il "metodo mafioso".	»	465
9.5.1. La natura della fattispecie: reato-contratto di mera condotta. . . .	»	467
9.5.2. L'ampliamento dell'oggetto della prestazione del politico: denaro o altra utilità.	»	469
9.5.3. L'ampliamento del contenuto della prestazione: erogazione o promessa di erogazione.	»	470

9.6. La mancata delimitazione dell'elemento soggettivo..	p.	471
9.7. Il momento consumativo: un nuovo reato "a schema duplice"?	»	472
9.8. I problematici rapporti tra il 416-ter, comma 1, c.p., il concorso esterno ed i reati di corruzione elettorale.	»	473
9.8.1. Segue: ... e quelli tra il 416-ter, comma 2, c.p., il concorso esterno ed i reati di corruzione elettorale.	»	474
9.9. La nuova dosimetria sanzionatoria.	»	475
9.10. Le questioni di diritto intertemporale.	»	476
9.11. Le prime pronunce della Corte di Cassazione sul ruolo del metodo mafioso nella nuova fattispecie.	»	478
9.11.1. Continuità o discontinuità normativa?	»	480
9.12. Conclusioni: l'odierna graduazione della rilevanza penale delle condotte di contiguità politico-mafiosa..	»	483

CAPITOLO IV

I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA E IN MATERIA DI STUPEFACENTI (AGGIORNAMENTO AL VOLUME IV)

§ 1 – SPACCIO E DETENZIONE PERSONALE NELLA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI STUPEFACENTI (ARTT. 2-127 D.P.R. 9 OTTOBRE 1990, N. 309) (*Jessica De Lillo*)

1.1. Le origini della disciplina a livello nazionale ed internazionale.	»	487
1.2. Il D.L. 30-12-2005, n. 272..	»	505
1.2.1. L'«uso di gruppo».	»	510
1.2.2. La coltivazione di sostanze stupefacenti dopo le Sezioni Unite del 2008.	»	512
1.3. La disciplina dei cc.dd. precursori di droghe.	»	514
1.4. Il D.L. 1-7-2013, n. 78..	»	523
1.5. La nuova qualificazione del fatto di lieve entità.	»	524
1.6. L'illegittimità costituzionale degli artt. 4-bis e 4-vicies-ter, D.L. n. 272/2005.	»	525
1.7. Profili di diritto intertemporale dopo la sentenza n. 32/2014.. . . .	»	528
1.8. Il D.L. 20-3-2014, n. 36 ed il problema della sorte degli atti amministrativi adottati in precedenza.	»	534
1.9. La Legge-delega 28-4-2014, n. 67.	»	536
1.10. La L. 21-5-2014, n. 79.	»	537
1.11. La nuova fisionomia dei reati in materia di stupefacenti tra "vecchi" e "nuovi problemi".	»	539
1.11.1. L'oggetto della condotta ed il problema dell'errore sul fatto che si traduce in un errore sulla legge penale applicabile.	»	539

1.11.2. I reati di produzione, traffico e detenzione di stupefacenti.	<i>p.</i>	544
1.11.3. La disciplina del fatto di lieve entità.	»	546
1.11.4. La simultanea detenzione di droghe pesanti e di droghe leggere e il fatto di lieve entità.	»	548
1.11.5. I benefici applicabili per la commissione del fatto di lieve entità.	»	549
1.11.6. Il consumo personale di sostanze stupefacenti.	»	551
1.11.7. La reintroduzione dei limiti tabellari e l'individuazione della legge penale più favorevole al reo.	»	554
1.11.8. Spaccio e uso personale di medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope.	»	555
1.11.9. L'irrilevanza penale per particolare tenuità del fatto di lieve entità. Brevi considerazioni.	»	557
1.12. La Proposta di legge dell' <i>Intergruppo parlamentare per la legalizzazione della cannabis</i> (Atto C. 16.7.2015, n. 3235).	»	560

§ 2 – ASSOCIAZIONE FINALIZZATA AL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE
STUPEFACENTI O PSICOTROPE (ART. 74 D.P.R. 9 OTTOBRE 1990, N. 309)
(*Giulio Cristofori*)

2.1. Introduzione ed elementi costitutivi della fattispecie.	»	563
2.2. Il ruolo dei compartecipi.	»	570
2.3. Le circostanze del reato.	»	574
2.4. Profili processuali.	»	578

CAPITOLO V

I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA, DI PROSTITUZIONE,
CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI E CONTRO LA FAMIGLIA
(AGGIORNAMENTO AL VOLUME VI)

PARTE I

I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

§ 1 – ALTERAZIONE DI STATO (ART. 567 C.P.)
(*Daniele Carra*)

1.1. L'alterazione di stato: <i>a</i>) Innovazioni normative con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 154/2013.	»	584
1.2. Segue: <i>b</i>) questioni di costituzionalità sul trattamento sanzionatorio previsto dalla norma.	»	584
1.3. Segue: <i>c</i>) la dichiarazione di illegittimità costituzionale del divieto di fecondazione eterologa.	»	585
1.4. Segue: <i>d</i>) il c.d. "utero in affitto".	»	585

§ 2 – OCCULTAMENTO DI STATO DI UN FIGLIO (ART. 568 C.P.)
(*Daniele Carra*)

2.1. Figlio nato nel matrimonio o riconosciuto. p. 587

§ 3 – PENA ACCESSORIA (ART. 569 C.P.)
(*Daniele Carra*)

. » 589

§ 4 – MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI (ART. 572 C.P.)
(*Luca Monticelli*)

- 4.1. L'art. 572 c.p.: la modifica del reato a opera della L. 1-10-2012, n. 172. » 591
- 4.2. Segue: le ulteriori modifiche apportate dalla L. 15-10-2013, n. 119. . » 594
- 4.3. Soggetti attivi e persone offese dal reato. Il rapporto di convivenza. . » 594
- 4.4. Le ipotesi aggravate: lesioni gravi, gravissime e morte della vittima. . » 599
- 4.5. Segue: maltrattamenti in presenza o in danno di minore o di persona in stato di gravidanza: la nuova circostanza di cui all'art. 61, n. 11-*quinquies*, c.p. » 599
- 4.6. Segue: la speciale aggravante del delitto di omicidio volontario (art. 576 c.p.). » 604
- 4.7. Rapporti col reato di *stalking*. » 605
- 4.8. Profili processuali: procedibilità d'ufficio e competenza per materia e per territorio. » 614
- 4.9. Segue: i nuovi termini di prescrizione. » 615
- 4.10. Misure contro la violenza familiare. L'ordine di protezione contro gli abusi familiari. » 617
- 4.11. Segue: l'allontanamento dalla casa familiare. » 623
- 4.12. Segue: il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. » 625
- 4.13. Segue: comunicazione al Tribunale per i minorenni. Altre misure processuali introdotte nel 2013. » 629

§ 5 – LA NUOVA FATTISPECIE DI SOTTRAZIONE E TRATTENIMENTO DI MINORE ALL'ESTERO (ART. 574-BIS C.P.)
(*Luca Monticelli*)

- 5.1. Premessa. » 635
- 5.2. Segue: clausola di sussidiarietà. Concorso con altri reati. » 637
- 5.3. Soggetto attivo e responsabilità genitoriale assegnata a un solo genitore. » 640
- 5.4. Segue: soggetti passivi e persone offese dal reato. Estensione della categoria delle persone offese. » 642
- 5.5. L'oggetto giuridico del reato. Plurioffensività. » 644

5.6. Elemento oggettivo.	p.	645
5.7. Segue: modalità della condotta.	»	647
5.8. Segue: consenso del minore. La circostanza attenuante di cui al comma 2.	»	649
5.9. <i>Locus e tempus commissi delicti</i> ; le condizioni di procedibilità previste nel caso in cui il reato sia commesso all'estero. Tentativo.	»	649
5.10. Elemento soggettivo.	»	654
5.11. Pena accessoria.	»	654
5.12. Questioni di diritto intertemporale.	»	655
5.13. Questioni di legittimità costituzionale.	»	656
5.14. La sottrazione internazionale di minori.	»	657
5.15. Segue: il Reg. CE 27-11-2003, n. 2201 (c.d. Bruxelles II- <i>bis</i>).. . . .	»	662
5.16. Segue: l'affidamento del minore quale oggetto di tutela.. . . .	»	664
5.17. Segue: la residenza abituale del minore.	»	665
5.18. Segue: le cause ostative al ritorno del minore.	»	668
5.19. Segue: l'ascolto del minore.	»	670
5.20. Segue: il procedimento.	»	671

PARTE II

I DELITTI IN MATERIA DI ADOZIONE

§ 6 – RIVELAZIONE DI NOTIZIE SULLA PROVENIENZA DEL MINORE ADOTTATO (ART. 73, L. 4 MAGGIO 1983, N. 184)
(*Mario L'Insalata*)

6.1. Modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 28-12-2013, n. 154 (“Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell’articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219”).. . . .	»	676
---	---	-----

CAPITOLO VI

I DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ PERSONALE
(AGGIORNAMENTO VOLUME VII)

PARTE I

I DELITTI CONTRO LA VITA

§ 1 – CIRCOSTANZE AGGRAVANTI. ERGASTOLO (ART. 576 C.P.)
(*Davide Tassinari*)

1.1. L'ampliamento delle ipotesi aggravatrici contemplate dall'art. 576, comma 1, n. 5, c.p.	»	678
--	---	-----

PARTE II

I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

§ 2 – PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI
(ART. 583-BIS C.P.)
(*Giorgio Abbadessa*)

..... p. 681

PARTE III

I REATI IN MATERIA DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

§ 3 – LA DISCIPLINA DELLA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA
(L. 19 FEBBRAIO 2004, N. 40)
(*Francesca Consorte*)

- 3.1. La dichiarazione di illegittimità costituzionale del divieto di fecondazione eterologa: cenni. » 686
- 3.2. La dichiarazione di illegittimità del divieto di accesso alle TPMA della coppie fertili ma affette da gravi patologie trasmissibili al concepito: cenni.. . . . » 690

CAPITOLO VII

I DELITTI CONTRO L'ONORE E LA LIBERTÀ INDIVIDUALE
(AGGIORNAMENTO AL VOLUME VIII)

I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

§ 1 – RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITÙ
O IN SERVITÙ E TRATTA DI PERSONE
(ARTT. 600 E 601 C.P.)
(*Kolis Summerer*)

..... » 693

I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

§ 2 – PROSTITUZIONE MINORILE (ART. 600-BIS C.P.)
(*Sabino Roberto Palumbieri*)

- 2.1. Premessa. » 700
- 2.2. Il delitto di reclutamento, induzione, favoreggiamento, sfruttamento, gestione, organizzazione, controllo della prostituzione minorile o di trarne profitto (art. 600-bis, comma 1). » 703

2.2.1. La nozione di prostituzione minorile..	p.	703
2.2.2. Elemento oggettivo: le condotte di reclutamento, induzione, favoreggiamento, sfruttamento, gestione, organizzazione, controllo della prostituzione minorile ovvero il trarne altrimenti profitto.	»	710
2.2.3. Elemento soggettivo.	»	725
2.2.4. Consumazione e tentativo.	»	728
2.3. Il delitto di compimento di atti sessuali con minore ultraquattordicenne corrispondendo denaro o altra utilità (art. 600- <i>bis</i> , comma 2).	»	730
2.3.1. Cenni generali..	»	730
2.3.2. Elemento oggettivo..	»	733
2.3.3. Elemento soggettivo.	»	735
2.4. Le circostanze del reato.	»	736

§ 3 – PORNOGRAFIA MINORILE (ART. 600-*TER* C.P.)
(*Stefano Delsignore*)

3.1. Il recepimento della “Convenzione di Lanzarote” con la L. 1-10-2012, n. 172.	»	739
3.2. La definizione di pornografia minorile..	»	741
3.2.1. Le elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali che hanno preceduto la nuova definizione normativa..	»	741
3.2.2. La nuova definizione introdotta nel 2012.	»	746
3.3. Le ulteriori fattispecie introdotte nel comma 1: reclutare, indurre a partecipare a spettacoli pornografici, realizzare tali spettacoli e trarre altrimenti profitto da essi.	»	752
3.4. I rapporti tra i delitti previsti dal comma 3 ed il nuovo reato di adescamento di minori.	»	760
3.5. Il nuovo delitto previsto dal comma 6 dell’art. 600- <i>ter</i> : assistere a esibizioni o spettacoli pornografici minorili.	»	765
3.6. L’aggravante dell’ingente quantità prevista dal comma 5, le aggravanti di cui all’art. 602- <i>ter</i> . c.p., l’attenuante prevista dall’art. 600- <i>septies</i> .1 c.p. e i profili sanzionatori.	»	766
3.7. Il raddoppio del termine prescrizione.	»	769

§ 4 – PORNOGRAFIA VIRTUALE E LA RECENTE NORMATIVA EUROPEA
(ART. 600-*QUATER*.1 C.P.)
(*Malaika Bianchi*)

4.1. Premessa. Le novità normative europee in tema di pedo-pornografia virtuale.	»	770
4.2. Breve <i>excursus</i> sui principali orientamenti emersi in dottrina in ordine all’interpretazione dell’oggetto materiale del reato di cui all’art. 600- <i>quater</i> .1 c.p.	»	771
4.3. L’ausilio delle fonti europee nell’interpretazione dell’oggetto materiale del reato. Interpretazione conforme alla decisione quadro n. 2004/68/GAI: differenti orientamenti.	»	774

4.4. Riflessioni sull'interpretazione dell'art. 600- <i>quater</i> .1 c.p. alla luce della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali del 25-10-2007 e della Dir. 2011/92/UE, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile.	p.	779
4.5. Riflessioni sulla prima applicazione giurisprudenziale edita: T. Milano, 11-11-2010.	»	786
§ 5 – CIRCOSTANZE AGGRAVANTI E ATTENUANTI (ART. 600- <i>SEXIES</i> C.P.) (<i>Liborio Cataliotti</i>)		
5.1. L'abrogazione della norma.	»	791
§ 6 – LA CONFISCA (ART. 600- <i>SEPTIES</i> C.P.) (<i>Luca Monticelli</i>)		
6.1. Premessa: la riforma apportata dalla L. 1-10-2012, n. 172.	»	792
6.2. Confisca: principi e caratteristiche.	»	794
§ 7 – CIRCOSTANZA ATTENUANTE (ART. 600- <i>SEPTIES</i> .1 C.P.) (<i>Luca Monticelli</i>)		
7.1. Generalità. La vecchia disciplina di cui all'art. 600- <i>sexies</i> , commi 4, 5 e 6, c.p..	»	799
7.2. Le novità introdotte dalla L. n. 172/2012.	»	802
§ 8 – PENE ACCESSORIE (ART. 600- <i>SEPTIES</i> .2 C.P.) (<i>Luca Monticelli</i>)		
8.1. Generalità. La disciplina sulle pene accessorie sui delitti contro la personalità individuale.	»	804
8.2. Le novità introdotte dalla L. n. 172/2012.	»	806
8.3. Automaticità delle pene accessorie: l'opinione della Suprema Corte.	»	807
§ 9 – CIRCOSTANZE AGGRAVANTI (ART. 602- <i>TER</i> C.P.) (<i>Luca Monticelli</i>)		
9.1. La <i>ratio</i> dell'intervento legislativo della L. n. 108/2010.	»	810
9.2. Circostanze aggravanti di cui al comma 1: soggetti minori degli anni diciotto.	»	811
9.3. Segue: lo sfruttamento della prostituzione.	»	813
9.4. Segue: il prelievo degli organi.	»	814
9.5. Segue: il grave pericolo per la vita o l'integrità fisica o psichica della persona offesa.	»	815
9.6. Circostanza aggravante di cui al comma 2: delitti contro la fede pubblica.	»	815
9.7. Nuove circostanze aggravanti introdotte dalla L. 1-10-2012, n. 172.	»	816
9.8. Ulteriori aggravanti introdotte dal D.Lgs. 4-3-2014, n. 39.	»	818

§ 10 – IGNORANZA DELL'ETÀ DELLA PERSONA OFFESA (ART. 602-*QUATER* C.P.)
(*Simone Medioli Devoto*)

10.1. Profili generali. rinvio all'art. 609-*sexies*. p. 819

§ 11 – INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO
E PENE ACCESSORIE (ARTT. 603-*BIS* E 603-*TER* C.P.)
(*Salvatore De Bonis*)

11.1. Premessa. » 822
11.2. Bene giuridico tutelato. » 824
11.3. Soggetto attivo. » 824
11.4. Elemento oggettivo. » 825
11.5. Elemento soggettivo. » 828
11.6. Circostanze aggravanti. » 828
11.7. Pene principali ed accessorie (art. 603-*ter* c.p.). » 829

§ 12 – FATTO COMMESSO ALL'ESTERO (ART. 604 C.P.)
(*Stefano Putinati*)

. » 830

CAPITOLO VIII

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ SESSUALE, LA LIBERTÀ MORALE,
L'INVOLABILITÀ DEL DOMICILIO
E L'INVOLABILITÀ DEI SEGRETI (AGGIORNAMENTO AL VOLUME IX)

PARTE I

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ SESSUALE

§ 1 – CIRCOSTANZE AGGRAVANTI (ART. 609-*TER* C.P.)
(*Liborio Cataliotti*)

. » 833

§ 2 – ATTI SESSUALI CON MINORENNE (ART. 609-*QUATER* C.P.)
(*Salvatore De Bonis*)

2.1. Premessa. » 836
2.2. Atti sessuali con minore ultrasedicenne ad opera di soggetti legati
al minore da una "relazione qualificata", mediante abuso dei poteri
connessi alla loro posizione (art. 609-*quater*, comma 2, c.p.). » 836
2.3. La c.d. «minore gravità» (art. 609 *quater*, comma 4, c.p.). » 838

§ 3 – CORRUZIONE DI MINORENNE (ART. 609-*QUINQUIES* C.P.)
(*Salvatore De Bonis*)

3.1. Premessa.	p.	840
3.2. Il bene giuridico protetto dalla fattispecie di «corruzione di minorenn» di cui al comma 2 dell'art. 609- <i>quinquies</i> c.p.	»	842
3.3. La fattispecie di «corruzione di minorenn» di cui al comma 2 dell'art. 609- <i>quinquies</i> c.p. come reato di pericolo.. . . .	»	843
3.4. Il soggetto attivo.	»	844
3.5. Le condotte previste e punite dal comma 2 dell'art. 609- <i>quinquies</i> c.p.	»	844
3.6. Momento consumativo e tentativo.	»	846
3.7. Elemento soggettivo.	»	847
3.8. Le circostanze aggravanti.	»	848
3.9. Rapporto tra la fattispecie di «corruzione di minorenn» introdotta con la novella del 2012 (art. 609- <i>quinquies</i> , comma 2, c.p.) e quella preesistente (art. 609- <i>quinquies</i> , comma 1, c.p.).	»	848
3.10. Il trattamento sanzionatorio.	»	849

§ 4 – IGNORANZA DELL'ETÀ DELLA PERSONA OFFESA (ART. 609-*SEXIES* C.P.)
(*Simone Mediolì Devoto*)

4.1. Profili generali.	»	851
4.2. L'ambito di applicazione della nuova disposizione.	»	853
4.3. Dalla presunzione assoluta alla presunzione relativa di conoscenza dell'età.	»	861
4.4. Commento alla nuova disciplina sull'ignoranza inevitabile.	»	867

§ 5 – PENE ACCESSORIE ED ALTRI EFFETTI PENALI (ART. 609-*NONIES* C.P.)
(*Liborio Cataliotti*)

.	»	872
-----------	---	-----

§ 6 – COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE PER I MINORENNI
(ART. 609-*DECIES* C.P.)
(*Liborio Cataliotti*)

6.1. Le modifiche apportate alla norma.	»	881
---	---	-----

§ 7 – LA NUOVA FATTISPECIE DI ADESCAMENTO DI MINORENNI
(ART. 609-*UNDECIES* C.P.)
(*Michele Boggiani*)

7.1. Premessa: l'introduzione della fattispecie in esecuzione della Convenzione di Lanzarote del 2007.	»	885
7.2. Il bene giuridico tutelato.	»	887
7.3. Cenni di diritto comparato: l'esempio degli Stati Uniti.	»	889
7.4. Il soggetto attivo.	»	890

7.5. Il soggetto passivo.	<i>p.</i>	890
7.6. Elemento oggettivo.	»	891
7.6.1. Le note modali della condotta.	»	891
7.6.2. La clausola di riserva.	»	892
7.6.3. L'età del minore adescato.	»	892
7.6.4. La definizione normativa di "adescamento".	»	893
7.7. Momento consumativo.	»	895
7.8. Elemento soggettivo.	»	895
7.9. La nuova circostanza aggravante di cui all'art. 609- <i>duodecies</i> c.p.	»	896
7.10. Pena prevista, altri aspetti sanzionatori e prescrizione.	»	896
7.11. Rapporti con altre figure di reato.	»	897

§ 8 – CIRCOSTANZE AGGRAVANTI (ART. 609-DUODECIES C.P.)
(*Liborio Cataliotti*)

8.1. Profili generali.	»	898
--------------------------------	---	-----

PARTE II

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ MORALE

§ 9 – ATTI PERSECUTORI (ART. 612-BIS C.P.)
(*Francesco Macrì*)

9.1. Le modifiche al delitto di "Atti persecutori" apportate dal D.L. n. 78/2013 (convertito con modificazioni nella L. n. 94/2013).	»	900
9.2. Le modifiche al delitto di "Atti persecutori" apportate dal D.L. n. 93/2013 (convertito con modificazioni nella L. n. 119/2013).	»	900
9.3. La sentenza della Corte costituzionale n. 172 dell'11-6-2014 (che dichiara infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata per l'asserita violazione del principio di determinatezza da parte della norma incriminatrice <i>ex art. 612-bis c.p.</i>).. . . .	»	903

CAPITOLO IX

I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO (AGGIORNAMENTO AL VOLUME X)

§ 1 – RILEVANTI NOVITÀ GIURISPRUDENZIALI IN TEMA DI FURTO (ART. 624 C.P.)
(*Gianluca Petraghani Gelosi*)

.	»	905
-----------	---	-----

§ 2 – RAPINA (ART. 628 C.P.)
(*Francesco Macrì*)

2.1. Le modifiche al delitto di "Rapina" apportate dal D.L. n. 93/2013 (convertito con modificazioni nella L. n. 119/2013).	»	912
---	---	-----

§ 3 – SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI RAPINA E DI ESTORSIONE

(ART. 630 C.P.)

(Michele Papa)

- 3.1. La sentenza della Corte costituzionale n. 68 del 2012: la rilevanza attenuante del sequestro di “lieve entità”. p. 914
- 3.2. Rilievi critici. » 918
- 3.3. L'applicazione dell'attenuante in sede esecutiva. » 920

§ 4 – FRODE INFORMATICA (ART. 640-TER C.P.)

(Luca Bisori)

. » 921

§ 5 – RICETTAZIONE (ART. 648 C.P.)

(Giacomo Pestelli)

- 5.1. Circostanze e profili sanzionatori: la nuova aggravante speciale del delitto di ricettazione introdotta dal D.L. n. 93/2013 e le modifiche al codice di rito. » 925
- 5.2. Concorso di reati e rapporti con altre fattispecie. » 930
- 5.3. Presupposti del reato. » 932
- 5.4. Oggetto del reato. » 933
- 5.5. Elemento soggettivo. » 935

§ 6 – LA NUOVA FATTISPECIE DI AUTORICICLAGGIO

(ART. 648-TER.1 C.P.): PROBLEMI ESEGETICI E PROFILI DI COSTITUZIONALITÀ

(Adelmo Manna)

- 6.1. L'autoriciclaggio nel contesto internazionale. » 942
- 6.2. Le principali normative dei codici penali europei ed extraeuropei che prevedono espressamente il delitto di autoriciclaggio. » 943
- 6.3. La L. 15-12-2014, n. 186 recante: “Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio”. » 945
- 6.4. I profili critici della nuova normativa: a) l'attenuante di cui al comma 2 dell'art. 648-ter.1. » 947
- 6.5. Segue: b) la causa di non punibilità relativa alla mera utilizzazione o al godimento personale del denaro dei beni o delle altre utilità derivanti da delitto non colposo. » 948
- 6.6. Conclusioni sulla più generale tendenza del recente legislatore a prefigurare normative penali ove la parte “repressiva” è sovente “svuotata” o, comunque, notevolmente “attenuata” da disposizioni di segno contrario. » 951

CAPITOLO X

LE CONTRAVVENZIONI (AGGIORNAMENTO AL VOLUME XI)

§ 1 – LA NUOVA FATTISPECIE DI DETENZIONE ABUSIVA DI PRECURSORI DI ESPLOSIVI
(ART. 678-BIS C.P.)
(*Stefano Dambruoso*)
..... p. 957

§ 2 – LA NUOVA FATTISPECIE DI OMISSIONI IN MATERIA DI PRECURSORI
DI ESPLOSIVI (ART. 679-BIS C.P.)
(*Stefano Dambruoso*)
..... » 958

§ 3 – INGRESSO ARBITRARIO IN LUOGHI OVE L'ACCESSO È VIETATO
NELL'INTERESSE MILITARE DELLO STATO (ART. 682 C.P.)
(*Paolo Furlotti*)
..... » 959

§ 4 – SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOOLICHE A MINORI O A
INFERMI DI MENTE (ART. 689 C.P.)
(*Paolo Furlotti*)
..... » 960

APPENDICE

I NUOVI “ECO-DELITTI”

LEGGE 22 MAGGIO 2015, N. 68

PREFAZIONE

(*Gianfranco Amendola*)

..... » 963

LA LEGGE SUI C.D. ECO-REATI: RIFLESSIONI CRITICHE
DI CARATTERE INTRODUTTIVO

(*Adelmo Manna*)

1. Introduzione: la legge sugli eco-reati come esito, purtroppo, per molti
versi, non felice, di un lungo e tormentato *iter* legislativo. » 971

2. I due modelli di riferimento, sotto il profilo dell'evento: l'alterazione
dell'eco-sistema, derivante dal Progetto Pagliaro del '92 ed i suoi limiti
ed invece la distinzione tra i diversi aspetti dell'eco-sistema, nella pro-
posta di legge elaborata dalla Commissione “Giustizia-Ambiente”, isti-
tuita dall'allora Ministro dell'Ambiente, Sen. Edoardo Ronchi. » 973

3. La Direttiva 2008/99/CE che non fa riferimento all'alterazione dell'ecosistema e le sue conseguenze sul diritto interno.	p. 975
4. La mancata scelta da parte del legislatore del 2015 di uno o l'altro dei due modelli ed anzi la preferenza per una visione sincretistica, che comprenda entrambe le soluzioni.	» 976
5. I rischi in questo ambito, non solo di legittimità costituzionale, sotto il profilo della determinatezza, nel senso della verificabilità empirica, ma anche della conseguente difficoltà probatoria nei confronti di c.d. macro-eventi e del connesso rapporto di causalità.	» 976
6. L'utilizzazione dell'avverbio "abusivamente" come caratteristica modale, non solo di alcuni reati, ove potrebbe rivestire effettivamente un ruolo, come il traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività, ma anche per quanto riguarda i delitti di inquinamento ambientale e, soprattutto, di disastro ambientale: un'ipotesi di rischio consentito o permesso?	» 980
7. I conseguenti rapporti tra il disastro ambientale ed il disastro innominato di cui all'art. 434 c.p..	» 982
8. La fattispecie di morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale, come ipotesi speciale dell'art. 586 c.p.?	» 983
9. Gli ulteriori reati previsti dal legislatore del 2015 e la mancata introduzione della fattispecie criminosa riguardante il c.d. <i>Air Gun</i>	» 984
10. Il sistema delle aggravanti, nella sua duplice veste.	» 988
11. Rapporti tra il ravvedimento operoso e la confisca.	» 989
12. Il ripristino dello stato dei luoghi come ulteriore sanzione.	» 990
13. Il raddoppio dei termini prescrizionali in mancanza, ancora, di una disciplina generale che sostituisca la famigerata c.d. legge <i>ex Cirielli</i>	» 992
14. La responsabilità da delitto ambientale dell'ente.	» 992
15. La nuova disciplina sull'estinzione dei reati contravvenzionali.	» 995
16. Conclusioni.	» 996

IL DELITTO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE DOLOSO

(*Livio La Spina*)

Premessa.	» 998
1. Bene giuridico protetto.. . . .	» 999
2. Elemento oggettivo.. . . .	» 1001
3. Segue: la nozione di compromissione e il deterioramento delle matrici ambientali.	» 1003
4. Segue: la nozione di significatività e misurabilità del danno.	» 1004
5. Segue: oggetto della compromissione e del deterioramento.	» 1006
6. Segue: La nozione di condotta abusiva come presupposto del delitto.	» 1007
7. L'elemento soggettivo del delitto di inquinamento ambientale.	» 1012
8. Le aggravanti del delitto di inquinamento ambientale.	» 1013
9. Il tentativo di inquinamento doloso.	» 1014
10. Il concorso di reati e i rapporti con le contravvenzioni di settore.. . . .	» 1014
11. Il trattamento sanzionatorio.	» 1016

12. La prescrizione per decorso del tempo dell'inquinamento. p. 1016
 13. La responsabilità degli enti da delitto di inquinamento ambientale.. . » 1017

REATO DI MORTE O LESIONI COME CONSEGUENZA
 DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE
 (*Marcello Oreste di Giuseppe*)

1. Premessa: dalla giurisprudenza-fonte alla legge-ponte. » 1018
 2. La struttura dell'art. 452-ter c.p. » 1020
 3. Una sua presumibile *ratio*, elemento psicologico e accertamento del
 nesso causale. » 1021

DISASTRO AMBIENTALE
 (*Antonio Miriello*)

1. Introduzione. » 1028
 2. Il reato di disastro ambientale: la clausola di riserva ed il rapporto con
 l'art. 434 c.p. » 1030
 3. L'abusività della condotta del disastro ambientale. » 1034
 4. Gli eventi costitutivi del disastro ambientale, il nesso di causalità e la
 previsione della circostanza aggravante. » 1036
 5. Il dolo di disastro ambientale e nel disastro innominato. » 1042

I DELITTI COLPOSI CONTRO L'AMBIENTE
 (*Marcello Oreste di Giuseppe*)

1. Art. 452-*quinquies*, comma 1. » 1044
 2. Art. 452-*quinquies*, comma 2. » 1045

COMMENTO AGLI ARTT. 452-*SEXIES*,
 452-*SEPTIES* C.P. E 7, COMMA 8, L. N. 68/2015
 (*Paolo Di Fresco*)

§ 1 – TRAFFICO E ABBANDONO DI MATERIALE AD ALTA RADIOATTIVITÀ

- 1.1. Cenni introduttivi. » 1047
 1.2. Soggetti attivi. » 1050
 1.3. Fatto tipico. » 1050
 1.4. Elemento soggettivo. » 1051
 1.5. Circostanze aggravanti e trattamento sanzionatorio. » 1052
 1.6. Rapporto con altri reati. » 1052

§ 2 – IMPEDIMENTO DEL CONTROLLO

- 2.1. Cenni introduttivi. » 1054
 2.2. Interesse protetto. » 1054
 2.3. Soggetto attivo. » 1055
 2.4. Fatto tipico. » 1055

- 2.5. Elemento soggettivo. p. 1056
 2.6. Rapporti con altri reati. » 1056

LE AGGRAVANTI DI CUI AGLI ARTT. 452-*OCTIES* E *NOVIES* C.P.
 (*Enrico Infante*)

1. Il loro contenuto ed i loro controversi rapporti » 1057

IN PARTICOLARE L'AGGRAVANTE AMBIENTALE
 (*Andrea Merlo*)

1. Premessa: l'introduzione dell'aggravante ambientale. » 1063
 2. L'aggravante ambientale a efficacia speciale. » 1064
 3. L'aggravante ambientale a efficacia comune. » 1065
 4. Conclusioni. » 1067

RAVVEDIMENTO OPEROSO
 (*Valeria Torre*)

1. Testo, contesto e funzioni » 1068

CONFISCA
 (*Stefania Treglia*)

1. Considerazioni preliminari. » 1076
 1.2. Le confische speciali di cui al D.Lgs. 3-4-2006, n. 152 (c.d. t.u. ambientale). » 1078
 2. La dimensione internazionale della confisca. » 1081
 2.1. Segue: ... ed europea. » 1083
 2.2. Un particolare sguardo alla Direttiva 2014/42/UE. » 1086
 3. La L. 22-5-2015, n. 68 recante: "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente". » 1088
 3.1. Una prima lettura alla confisca di cui all'art. 452-*undecies* c.p. . . . » 1091
 4. I principali profili critici della nuova ipotesi *ex* art. 452-*undecies* c.p.:
 a) l'ambito di applicazione. » 1092
 5. Segue: *b*) il profitto del reato. » 1095
 6. La confisca per equivalente: considerazioni introduttive. » 1098
 6.1. Il comma 2 dell'art. 452-*undecies* c.p. » 1100
 7. L'appartenenza dei beni e la tutela dei terzi estranei al reato. » 1102
 8. Le ulteriori criticità della nuova ablazione. » 1105
 9. Conclusioni. » 1108

RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI
 (*Valeria Torre*)

1. Considerazioni preliminari. » 1110
 2. L'analisi normativa. » 1111

OMESSA BONIFICA
(*Giuseppe Le Pera*)

1. Introduzione. p. 1113
2. La nozione di bonifica: presupposti della condotta omissiva. » 1115
3. I soggetti obbligati alla bonifica e le fonti genetiche. » 1119
4. Bonifica dei siti (art. 257, Codice dell'ambiente) e omessa bonifica
(art. 452-*terdecies* c.p.): ambito di applicazione. » 1122
5. Gli elementi costitutivi della fattispecie. » 1125

RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI
(*Paolo Di Fresco*)

1. Le principali problematiche. » 1129

LA DISCIPLINA SANZIONATORIA DEGLI ILLECITI
AMMINISTRATIVI E PENALI IN MATERIA DI
TUTELA AMBIENTALE
(*Sara Carollo*)

1. Premessa: le modifiche operate dalla L. n. 68/2015 al Testo Unico
Ambientale. » 1135
2. L'ambito di applicazione della nuova Parte VI-*bis*. » 1137
3. La prescrizione dell'organo di vigilanza. » 1138
4. La verifica dell'adempimento: regole e termini del procedimento. . . . » 1140
5. L'oblazione *ex art.* 162-*bis* c.p. in caso di adempimento tardivo o dif-
forme dalle modalità indicate dalla prescrizione. » 1141
6. Le analogie con la disciplina del D.Lgs. n. 758/1994 in tema di estin-
zione delle contravvenzioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro. » 1143
7. Conclusioni. » 1145

LE MODIFICHE DELLA DISCIPLINA A TUTELA DELLE
SPECIE ANIMALI E VEGETALI A RISCHIO
(*Silvio Civello Conigliaro*)

§ 1 – PREMESSA

- » 1147

§ 2 – LE MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE
22 MAGGIO 2015, N. 68

- 2.1. Il trattamento sanzionatorio dei reati contro le specie a rischio. . . . » 1150
- 2.2. L'art. 1, L. 7 febbraio 1992, n. 150. » 1152
- 2.3. L'art. 2, L. 7 febbraio 1992, n. 150. » 1152
- 2.4. L'art. 5, L. 7 febbraio 1992, n. 150. » 1153
- 2.5. Gli artt. 6, 8-*bis* e 8-*ter*, L. 7 febbraio 1992, n. 150. » 1153

NORME DI COORDINAMENTO E TRANSITORIE
(*Silvio Civello Conigliaro*)

1. Premessa.	p. 1154
2. La disciplina sanzionatoria transitoria degli illeciti del testo unico ambientale.	» 1154
<i>Indice analitico</i>	» 1159